

Indicatori sentinella

alcuni commenti di Matteo Turri

matteo.turri@unimi.it

Premessa

- La riflessione critica sui sistemi di valutazione non è una minaccia alla loro esistenza ma un'opportunità per il loro miglioramento

Indicatori sentinella



- la sentinella scruta l'orizzonte, guarda in tutte le direzioni, scruta attraverso la nebbia;
- la sentinella si allarma soprattutto in presenza di più segnali;
- la sentinella segnala le situazioni dubbie ;
- la sentinella può sbagliare;
- la sentinella non emette sentenze...
- ...la sentinella richiama un interessamento dei governanti del castello.

Gli indicatori sentinella : punti di forza

- Mettono al centro lo studente e il processo di apprendimento (processo formativo e risultati) e non le procedure (controbilanciando un pericolo a cui inevitabilmente i sistemi di AQ sono esposti)
- Offrono l'occasione di scrivere e leggere i documenti di AQ con maggiore consapevolezza
- Consentono l'allineamento tra CdS, Presidio, Nucleo di Valutazione e ANVUR
- Pur nella sintesi consentono una lettura di sistema (importante considerare esiti del percorso formativo)

Gli indicatori sentinella: perché sono utili

- Non spiegano le cause dei problemi ma evidenziano la presenza di problemi
- Dal punto di vista del responsabile del CdS consentono di avere evidenza su cui basare le proprie azioni (aiutano a sciogliere le resistenze)
- Dal punto di vista del Nucleo e del Presidio della qualità consentono di avere un quadro sintetico della didattica. Sono molto utili in caso di audizioni e per la compilazione dei documenti di AQ
- Dal punto di vista di ANVUR – MIUR contribuiscono a assicurare la qualità dei corsi di studio e pertanto della didattica universitaria

Gli indicatori sentinella: avvertenze

- Segnalano una situazione, non ne spiegano le cause e il modo di risolverla (ad esempio basso tasso laureati in corso per presenza studenti lavoratori...)
 - ❖ vi è il pericolo di perdersi in troppi dati: introdurre a livello di ateneo delle gerarchie di dati
 - ❖ vi è il pericolo della ricerca del numero magico: la didattica non è semplice, non esistono un indicatore univoco
 - ❖ attenzione alle specificità disciplinari (ad esempio presenza del numero chiuso)
- Utile e importante il confronto con la classe di laurea ma il valore assoluto conserva un significato!
- Occorre lavorare sulla qualità e aggiornamento del dato nelle banche date nazionali: coinvolgere atenei!

Gli indicatori sentinella: opportunità

Impostare il sistema di AQ in termini di
risk assessment

- Attenzione del Presidio nella presenza di azioni per contrastare situazioni critiche
- Audizioni del Nucleo nei corsi di studio che segnalano anomalie
- Utilizzare gli indicatori nella scelta dei CdS da visitare
- Utilizzare gli indicatori per contestualizzare l'esame dell'AQ
- Verificare la presenza di anomalie di Ateneo

Elevati tassi di abbandono

Tasso di completamento degli studi	
Regno Unito	79
Spagna	78
Germania	75
Francia	68
Italia	55
UE 21 (media)	69
OECD (media)	70

Fonte: OECD, Education at a Glance 2014

Pochi laureati

Popolazione 25-34 anni in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED 5b, ISCED 5a, ISCED 6) : anno 2012 e 2014 (valori percentuali)

	Totale 2012	Totale 2014
Regno Unito	48	49
Francia	43	44
Spagna	39	41
Germania	29	28
Italia	22	24
UE 21 (media)	37	39
OECD (media)	39	41
Fonte: OECD, Education at a Glance 2014 e 2015		

La nuova AVA

alcuni commenti di Matteo Turri

matteo.turri@unimi.it

Quattro nodi essenziali

1. Allineare valutazione esterna e valutazione interna: requisiti di qualità (AQ) usati sia per la valutazione esterna sia per l'autovalutazione interna
2. Autovalutazione come strumento di governo (utile per gli atenei prima che per ANVUR – per ateneo con 70 corsi incremento di 15 pagine a fronte di decremento di 360 pagine annue)
3. Mediante gli indicatori portare l'attenzione al merito: lo studente e il processo di apprendimento
4. Gli sforzi valutativi e di miglioramento si concentrano dove vi sono maggiori problematiche: responsabilizzazione del presidio e del nucleo di valutazione

Presidio

- Di norma comprende quelle competenze e responsabilità utili per assicurare la realizzazione dei monitoraggi dei CdS e degli adempimenti relativi alla AQ a livello di Ateneo e nei CdS
- Organizza e verifica:
 - Compilazione delle schede SUA-CDS e SUA-RD
 - Procedure di AQ a livello di Ateneo
 - Riesami dei CdS
- Predispone la relazione di autovalutazione sui requisiti AQ di ateneo in preparazione alla visita di accreditamento

Nucleo di valutazione

- valuta il funzionamento complessivo dei CdS e dell'Ateneo
- effettua audizioni
- Dà conto del rispetto degli AQ, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai Corsi di Studio anomali e alle iniziative prese per promuovere la qualità
- rendiconta sull'applicazione delle raccomandazioni ANVUR
- interveniente nel determinare le scadenze del sistema di qualità